

Lo Sport in tv Il top: il Tour de France, la F1 e Wimbledon

VITERBESE VERSO IL MESTO, IL MESTISSIMO, ADDIO?

Sembra proprio di sì, sembra ineluttabile il destino della Viterbese 1908, rimasra "a piedi", totalmente spiazzata dalla decisione del Comune di Viterbo di non concedere l'utilizzo dello stadio Rocchi per la prossima stagione di serie D, cosa che, di fatto, preclude l'iscrizione e decreta la sparizione del club di Romano, che potrebbe anche tentare qualche colpo finale, ma non è sembrato negli ultimi giorni più quello battagliero e quindi la sorte appare segnata. Ma ne parleremo nel prossimo numero del nostro Similcartaceo.

SERNICOLA, CIVITONINCO DALLA GRANDE CARRIERA (a pagina 2)



Il libro "DIECI" protagonista al Tennis Club di Viterbo, nell'ambito della riuscitissima Festa d'Estate del circolo viterbese (A pagina 3)



SERNICOLA, CIVITONICO DALLA BELLA CARRIERA



"BASCHIROTTO E HJULMAND— dice Corvino, diesse del Lecce, ono due ragazzi all'altezza della situazione, piacciono a diversi club. Ci sta che la Fiorentina abbia potuto pensare a loro, ma tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare. Hjulmand può fare la Champions, non ha limiti, può giocare in qualsiasi top club mondiale. Lo abbiamo pagato poco più di 100mila euro, chiediamo una cifra importante. Discorso simile per Baschirotto". Per quest'ultimo, ex difensore della Viterbese, sarebbe stata giusta la chiamata in Nazionale, soprattutto alla luce delle bruttissime prestazioni della squadra e della difesa. Sta al muscoloso ragazzo veneto continuare a giocar bene nelle prossima stagione e a quel punto nean-

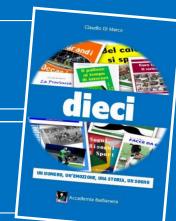
che un come Mancini, le cui scelte sono ormai da tempo discutibili, potrà non prenderlo ulteriormente in considerazione. E aspettiamo anche di capire se suo fratello Francesco, del 2000, che gioca in serie D, saprà avvivinarsi nella propria carriera ai grandi risultati fin qui ottenuti dall'ex gialloblù.





TENNIS CLUB:

FESTA D'ESTATE





Nell'ambito della Festa d'Estate del Tennis Club, si è svolta la terza presentazione del libro "Dieci-Ter", incastonandosi nell'evento che il dinamico Agostino Tamantini ha introdotto, oltre a contribuire ad organizzare.

Francesco Oddo ha letto alcuni "asterischi" per introdurre, man mano, i protagonisti tennistici contenuti in "Dieci", in una location suggestiva come quella della piscina del Tennis Club Viterbo, con tante luci colorate pronte ad accendersi sulla serata, ma con ancora gli ultimi riflessi del tramonto, che Chicca D'Errico ha immortalato nelle sue foto, quando lo spazio della presentazione è stato aperto.

"Dieci – recita una delle pagine dedicate ai sessanta anni del tennis - come i piccoli Indiani. Ma in questo caso non c'è nessun giallo, ne persone da cercare. C'erano quegli ardimentosi che si cimentarono per la prima volta con la racchetta, in tempi in cui era abbastanza sconosciuta. Dieci erano anche i gradi di temperatura, quel giorno in cui le nuvole minacciavano pioggia, ma per nessun motivo al mondo avrebbero rinunciato a quel "battesimo" tennistico". E così si sono succeduti Paolo Ricci, Marco Dessì, Alessandro Patrignani, Anna Floris, intrecciando le storie del passato e del presente, esattamente come è accaduto nel libro. Tutti uniti in un ideale abbraccio con i tantissimi presenti, molti dei quali aveva trascorso gran parte della giornata giocando a tennis, poi tutti insieme a concludere la Festa d'estate con cena a bordo piscina e musica con ballo.



Sportstiterbo Sp